

IL REPORT SETTIMANALE DI FRATELLI D'ITALIA

Con questa Newsletter, ogni settimana Fratelli d'Italia fornirà materiale informativo, con la relativa documentazione in allegato, per aggiornare sulle sue attività politiche, nazionali e parlamentari. Chiunque abbia delle proposte e delle idee per campagne, iniziative o interrogazioni parlamentari può inviarcele all'indirizzo newsletter@fratelli-italia.it.

SOMMARIO

- 1. LA BATTAGLIA:** contro la legge "svuota carceri". p. 2
- 2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO** p. 4

Il Question Time della settimana: Fratelli d'Italia chiede al governo di non destinare più soldi pubblici alla Fiat. p. 4

Le posizioni di Fratelli d'Italia sulle riforme istituzionali, sulla legge comunitaria, sul decreto ecobonus, sul salvataggio del Monte dei Paschi di Siena. p. 6
- 3. ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE** p. 10
- 4. FRATELLI D'ITALIA IN EUROPA** p. 15

I testi completi dei documenti citati si trovano in allegato

1. LA BATTAGLIA: CONTRO LA LEGGE "SVUOTA CARCERI"

✓ *MELONI: PROPORREMO INNALZAMENTO MASSIMO DELLA PENA PER STALKING*

30 luglio 2013. "È incredibile che il Senato piuttosto che correggere il vergognoso decreto svuota carceri, che noi abbiamo ribattezzato "l'indulto mascherato", sia riuscito addirittura a peggiorarlo. L'abuso della carcerazione preventiva in Italia è una grande questione aperta, che Fratelli d'Italia ha posto tra le priorità che il Parlamento deve affrontare, anche per risolvere l'emergenza del sovraffollamento carcerario. Un conto però è lavorare per modificare il meccanismo nel suo complesso, un altro è intervenire in maniera schizofrenica con provvedimenti che rischiano di compromettere l'incolumità dei cittadini e delle vittime. Sono fattori decisivi, come ad esempio il livello di pericolosità sociale, a determinare quali reati debbano prevedere la custodia cautelare. E nel caso specifico dello stalking si tratta di una misura necessaria per evitare il reiterarsi del reato. Fratelli d'Italia non resterà a guardare: interverremo alla Camera per modificare ulteriormente il provvedimento, anche proponendo un innalzamento del massimo della pena, e ci faremo promotori di un referendum abrogativo a difesa dei cittadini onesti che non devono pagare le inefficienze dello Stato». È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *CIRIELLI: GOVERNO PD-PDL MINA SICUREZZA NAZIONE*

30 luglio 2013. "Fratelli d'Italia ribadisce la sua contrarietà al cosiddetto provvedimento 'svuota carceri'. Lo dichiara Edmondo Cirielli, deputato di "Fratelli d'Italia", componente dell'Ufficio di Presidenza di Montecitorio.

"Il testo - spiega - benché mitigato al Senato rispetto alla proposta originaria, che, di fatto, mira a smantellare l'irrigidimento del sistema di esecuzione penale e processuale per i plurirecidivi, previsto dalla Legge ex Cirielli del 2005, rappresenta il colpo finale che Pd e PdL danno alla sicurezza dei cittadini. Si compromette, infatti, gravemente la certezza della pena e la tutela delle vittime". "La modifica al dl, introdotta al Senato, in base alla quale per lo stalker potrebbe non scattare più la custodia cautelare - conclude Cirielli - è solo la punta dell'iceberg di una serie di provvedimenti di questo Governo che minano la sicurezza della nostra Nazione".

✓ *CIRIELLI: PARERE FAVOREVOLE AD AUMENTO PENA PER STALKING*

1 agosto 2013. "Esprimo soddisfazione per il parere favorevole all'approvazione espresso dalla commissione Giustizia all'emendamento da me presentato, che aumenta la pena da 4 a 5 anni per chi commette il reato di stalking". Lo ha dichiarato Edmondo Cirielli, deputato di Fratelli d'Italia, componente dell'ufficio di presidenza di Montecitorio. "In questo modo si rimedia all'emendamento di Palazzo Madama che avrebbe fatto venir meno l'applicazione della custodia cautelare per lo stalking", ha ricordato. "Fratelli d'Italia ritiene prioritaria la questione dell'abuso della carcerazione preventiva, anche per risolvere l'emergenza del sovraffollamento carcerario. Non possiamo, però, accettare i provvedimenti approssimativi del Governo Letta che rischiano di compromettere la sicurezza dei cittadini e la tutela delle vittime", ha sottolineato.

✓ *CIRIELLI: NO A NORMA CHE FRANTUMA LA CERTEZZA DELLA PENA*

2 agosto 2013. "Il provvedimento all'esame della Camera è una vergognosa norma di clemenza e di perdonismo, che impatterà sulla sicurezza dei cittadini, sulla dignità delle vittime, sulla credibilità dello Stato". È quanto ha dichiarato oggi alla Camera Edmondo Cirielli, deputato di Fratelli d'Italia e componente dell'ufficio di presidenza di Montecitorio, durante la discussione in Aula sul dl contenente disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena.

"In questo provvedimento - ha proseguito Cirielli - un istituto anche nobile come la liberazione anticipata si ottiene ancora prima di finire in prigione. È uno sconto di pena gratuito e anche anticostituzionale, perché l'articolo 27 della Costituzione prevede che la pena deve avere come fine anche l'emenda, ed è chiaro che se ottengo uno sconto prima di entrare in carcere, che rieducazione posso avere? Così la Camera cancella il diritto delle vittime in nome di una cultura perdonista, e lo fa scaricando tutto sui cittadini e sulle forze dell'ordine. Inoltre, è stata cancellata l'unica riforma seria del centrodestra in materia di giustizia - la legge di cui ero primo firmatario - che prevedeva un irrigidimento per i plurirecidivi, mentre in questa norma si concedono addirittura più benefici alle persone che hanno commesso diverse volte gli stessi reati. E a questa riforma la maggioranza ha rinunciato, compreso il Pdl, che per 20 anni ha chiesto voti sui temi delle città più sicure e dell'inasprimento delle pene per i delinquenti incalliti. Non c'è un euro in più per i servizi sociali, né per sbloccare il turnover e tagliare la spending review per le forze dell'ordine. Non si interviene sulla custodia cautelare: può un Paese civile consentirsi di avere un terzo

dei detenuti in attesa di giudizio, cioè in galera senza aver subito processo? E può un Paese serio permettersi di avere un terzo dei detenuti stranieri, che dovrebbero scontare, anche a loro beneficio, la pena nel Paese di origine? Siamo contenti che il nostro emendamento, che innalza la pena per lo stalking da quattro a cinque anni, sia stato accolto, che siano previsti strumenti per agevolare il lavoro per i detenuti e gli ex detenuti, che vengano aumentati i poteri del commissario straordinario per le carceri, per cui su alcuni articoli ci asterremo o voteremo a favore. Ma nel complesso si tratta di una norma che frantuma la certezza della pena, che offende la memoria e la dignità delle vittime, che svuota le carceri in modo temporaneo, perché presto le nostre prigioni saranno di nuovo sovraffollate. Fratelli d'Italia voterà contro questa norma - ha concluso Cirielli - perché saremo sempre dalla parte di Abele e non di Caino."

2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO

IL QUESTION TIME DELLA SETTIMANA. FRATELLI D'ITALIA CHIEDE AL GOVERNO DI NON DESTINARE PIU' FONDI PUBBLICI ALLA FIAT

✓ FIAT. CORSARO: SOSPENDERE OGNI EROGAZIONE DI RISORSE PUBBLICHE

31 luglio 2013. "Il 19 gennaio 2010 l'Italia ha chiesto all'Unione europea l'autorizzazione per un finanziamento pubblico di 15,8 milioni di euro in favore della Fiat Powertrain di Verrone, in provincia di Biella, in cambio del quale l'azienda si impegnava ad assumere seicento persone. Nella primavera del 2011 l'aumento di personale è di sole cento unità, peraltro di lavoratori trasferiti dallo stabilimento di Mirafiori, sicché non risulta esservi stata alcuna nuova assunzione da parte di Fiat. Il 5 maggio 2011 il Cipe ha approvato la sottoscrizione dal parte del ministero dello Sviluppo economico di tre nuovi contratti di programma per 630 milioni di euro, e la creazione, da parte di Fiat Powertrain, di circa 800 posti di lavoro. La Fiat risulta inadempiente, per cui si chiede al governo se risulti che la Fiat abbia incassato somme provenienti dall'Unione europea e dal Governo italiano e, in caso affermativo, a quanto ammontino i finanziamenti effettivamente già erogati, se l'azienda abbia mantenuto i citati corrispondenti impegni assunti, e, laddove questo non sia avvenuto, quali iniziative il Governo intenda assumere in merito". È quanto dichiarato oggi alla Camera da Massimo Corsaro, deputato di Fratelli d'Italia, durante il Question Time al ministro dello Sviluppo economico Flavio Zanonato. Il ministro ha risposto che allo stato attuale il ministero non ha effettuato alcuna erogazione di contributo e che gli investimenti

agevolati devono essere ultimati dall'azienda entro il 15 giugno 2014. "La Fiat - ha replicato Corsaro al ministro - dal 1975 a oggi ha ricevuto cento miliardi di euro di risorse pubbliche. Nello stesso periodo, la Fiat è passata da 250.000 dipendenti a circa 30.000 addetti oggi. Stiamo parlando di quello che non è più un grande gruppo industriale, ma una media azienda, che continua a installare impianti produttivi in ogni parte del mondo, beneficiando anche delle risorse pubbliche dello Stato italiano. L'amministratore delegato della Fiat Marchionne ha detto oggi, dalle pagine dei giornali, come sia impossibile fare industria in Italia. Quindi mi chiedo se non sia giunto il momento di prendere atto che stiamo parlando di un gruppo che da un punto di vista di interesse industriale per l'Italia non esiste più e agire di conseguenza, non limitando ma sospendendo ogni forma di erogazione pubblica, dopo che il massimo responsabile di Fiat ha dichiarato di voler andare a proseguire altrove la sua attività industriale".

- *In allegato il testo del Question Time*

✓ *FIAT, MELONI: PRIMA DI PARLARE MARCHIONNE RICORDI I 100 MLD ELARGITI DALLO STATO*

31 luglio 2013. «L'ad di Fiat Marchionne ha ragione quando dice che le condizioni nelle quali operano le imprese in Italia sono impossibili. Sono tanti i fattori che impediscono alle nostre aziende di produrre ricchezza: una tassazione fiscale inaccettabile, una giustizia inefficiente, un rapporto malsano con il fisco, relazioni sindacali distorte e non rappresentative della reale situazione del mercato del lavoro e una Pubblica amministrazione oppressiva, che strangola le imprese con un carico insostenibile di norme e adempimenti burocratici. Detto questo, la Fiat è l'ultima realtà produttiva italiana che può permettersi di minacciare di abbandonare l'Italia. Prima di parlare, Marchionne dovrebbe tener ben presente i 100 miliardi di euro di finanziamenti diretti ed indiretti elargiti dallo Stato e incassati dalla Fiat in quasi 40 anni. Una somma mostruosa che l'azienda di Torino non può ignorare e che deve tenere molto in considerazione ogni qual volta è chiamata a decidere le proprie politiche industriali, anche nel rispetto di tutte quelle grandi e piccole aziende italiane che hanno retto il nostro sistema produttivo senza aver mai goduto di un aiuto dello Stato». È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

LE POSIZIONI DI FRATELLI D'ITALIA SULLE RIFORME ISTITUZIONALI, SULLA LEGGE COMUNITARIA, SUL DECRETO ECOBONUS, SUL SALVATAGGIO DI MPS

✓ RIFORME. LA RUSSA: POCO OTTIMISMO MA FDI LE SOSTIENE

1 agosto 2013. "FdI ritiene che l'obiettivo principale sia quello di mettere mano alla Costituzione, non trovare le occasioni perché nulla avvenga: io non sono molto ottimista, so che la maggioranza farà più resistenza di quanto saranno vogliosi di ammettere, di fronte alla possibilità di trasformare questa Repubblica in una Repubblica semi-presidenziale, obiettivo principale del mio gruppo". Lo ha detto nell'Aula della Camera Ignazio La Russa intervenendo nella discussione generale sul ddl riforme, aggiungendo: "questo comitato senza di fatto limitare in maniera particolare i poteri dei due rami del Parlamento finisce per agevolare la speranza che si arrivi in porto, che si decida qualcosa. Per questo voteremo a favore". "La Costituzione - sostiene La Russa - risente ancora del clima politico e culturale in cui nacque. L'esperienza della guerra e del passato regime influirono pesantemente nelle decisioni di chi la scrisse, tant'è che le forme di democrazia diretta sono state al di sotto di quanto alcuni stessi padri costituenti avevano auspicato. E oggi un Governo che ha una larghissima maggioranza ci chiede di acconsentire alla nascita di una supercommissione, che chiamiamo comitato. FdI non è contraria a priori".

✓ RIFORME. RAMPELLI: VECCHIA POLITICA ITALIANA HA FALLITO

1 agosto 2013. "La politica italiana degli ultimi vent'anni misura il proprio fallimento sulla sua incapacità di offrire all'Italia le riforme istituzionali da tutti invocate. La responsabilità per questo fallimento è dei leader dei partiti della seconda Repubblica: porta il nome di Massimo D'Alema, Romano Prodi, Gianfranco Fini, Umberto Bossi, Silvio Berlusconi". Lo ha detto nell'Aula della Camera Fabio Rampelli di FdI, durante il dibattito sul Ddl sulle riforme costituzionali. "Oggi, tuttavia - ha continuato Rampelli - la possibilità di una riforma della nostra architettura istituzionale fa un salto in avanti. Come Fratelli d'Italia combatteremo per l'inserimento nella Costituzione di alcuni principi che ci appaiono fondamentali, quali l'inserimento di un tetto al prelievo fiscale e tributario; la definizione del principio di equità generazionale, affinché sia impedita la formazione di debiti da trasferire alle successive generazioni; la previsione della sovranità e dell'interesse nazionale; una più puntuale definizione delle forme politiche, dello status giuridico e dell'organizzazione di partiti e movimenti; l'estensione del diritto di elettorato attivo e passivo a tutti i maggiorenni. Ci batteremo - conclude - per garantire all'Italia un'accelerazione delle riforme, e ci riserviamo

di andare anche in rotta di collisione con gli altri partiti, perché dà più gusto scontrarsi politicamente sul presidenzialismo, sulla centralità della persona e delle famiglie, sulle due camere con funzioni distinte e separate, su una legge elettorale che faccia contare i cittadini e non i partiti e le loro oligarchie. Per quanto potrà dipendere da Fratelli d'Italia le riforme stavolta si faranno".

✓ *LEGGE COMUNITARIA. TOTARO: FRATELLI D'ITALIA SI ASTIENE*

31 luglio 2013. "I provvedimenti oggi in discussione e votazione comprendono un considerevole numero di principi e criteri per il recepimento di differenti direttive, che meriterebbero ampia e analitica trattazione: si va dalle emissioni industriali all'efficienza energetica, dall'occupazione alla protezione degli animali eccetera. Certamente è importante il riconoscimento della necessità, in tema di efficienza energetica, di eliminare la struttura progressiva delle tariffe italiane, che aumentano all'aumentare dei consumi, in favore di tariffe che siano aderenti al costo del servizio. Nel resto d'Europa i prezzi risultano decrescenti al crescere del consumo. I prezzi elettrici italiani sono superiori alla media europea, per tutte le classi di consumo, tra il 15 e il 27%". È quanto ha dichiarato oggi alla Camera Achille Totaro, deputato di Fratelli d'Italia, in dichiarazione di voto sulle leggi di delegazione comunitaria. "Ma qui si tratta - ha continuato Totaro - di un'accozzaglia di norme che trattano gli argomenti più disparati, del tutto scollegati fra loro, posti in votazione tutti insieme in unici disegni di legge. Questo modo di operare, di recepire in blocco una volta all'anno quelle direttive lasciate da parte per le quali si rischia una procedura d'infrazione europea, è un sistema inefficiente, improduttivo, di scarsa tutela dei diritti dei cittadini. Non basta fare il compitino prescritto dagli amici europei per avere la sufficienza, serve molto di più. Per queste ragioni - ha concluso Totaro - il voto di Fratelli d'Italia sarà di astensione".

✓ *ECOBONUS. TAGLIALATELA: GOVERNO SOSTENGA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI*

29 luglio 2013. "Il provvedimento sugli ecobonus è positivo, perché ripara ai ritardi dell'Italia nei confronti dell'Unione europea, che ha aperto contro di noi una procedura d'infrazione. Il 70 per cento dell'energia consumata nelle abitazioni può essere risparmiata, con la ristrutturazione degli edifici e con la sostituzione degli elettrodomestici. Fratelli d'Italia chiede al governo di inserire, nell'ambito della programmazione dei fondi europei, il sostegno finanziario alla riqualificazione energetica degli edifici di proprietà pubblica e

degli edifici di interesse pubblico, in quanto destinati a far fronte al fabbisogno di edilizia residenziale sociale e all'housing sociale. Fratelli d'Italia dà un giudizio sostanzialmente positivo su una legge che fa recuperare all'Italia il tempo perso". È quanto ha dichiarato oggi alla Camera Marcello Taglialatela, deputato di Fratelli d'Italia, durante la discussione in Aula sul decreto Ecobonus.

✓ *PENSIONI D'ORO, MELONI: FDI VOTA SI A EMENDAMENTO LEGA. DEPUTATI CARROCCIO E M5S SOTTOSCRIVANO NOSTRA PROPOSTA*

30 luglio 2013. "Ci chiediamo come possano definirsi "responsabili" un Governo e una maggioranza incapaci di opporsi a una vergogna nazionale come quella delle pensioni d'oro. Abbiamo votato a favore dell'emendamento al dl ecobonus presentato dalla Lega Nord e invitiamo i deputati del Carroccio e quelli del M5S a sottoscrivere la proposta già depositata da Fratelli d'Italia, che fissa un tetto alle pensioni d'oro oltre il quale vengono calcolati i contributi versati e che nel caso questi non ci siano, taglia la parte eccedente e destina i soldi risparmiati alle pensioni minime e di invalidità". È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. "Consideriamo quella sulle pensioni d'oro una battaglia di civiltà, l'emblema di una politica dei privilegi e della casta che ha portato l'Italia a questa insostenibile situazione economica. Ma l'unico modo per vincerla è portarla avanti insieme, perché come hanno dimostrato prima la Consulta dichiarando incostituzionale il prelievo di solidarietà sulle pensioni d'oro oltre i 90 mila euro e oggi il Governo, la sua maggioranza e altre insospettabili forze politiche all'opposizione, ce la metteranno tutta per difendere questo intollerabile privilegio", conclude Meloni.

✓ *MPS. MELONI: DOPO ALMUNIA INTERROGAZIONE A LETTA*

31 luglio 2013. "La Commissione Europea, attraverso il commissario per la Concorrenza Almunia, boccia il piano di salvataggio del Monte dei Paschi di Siena voluto dal governo Monti e minaccia l'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia". È quanto scrive la presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, in un editoriale pubblicato sul sito www.fratelli-italia.it. "Il Professore, così diligente nell'eseguire alla lettera gli ordini di Bruxelles ogni qual volta si è trattato di colpire la povera gente, come ad esempio nel caso del blocco delle indicizzazioni delle pensioni da 1400 euro, ha scelto in questa occasione di disapplicare le indicazioni europee per favorire il mondo finanziario. Non serviva il presidente della Bocconi e tutto il gotha della Nazione per capire che, a

fronte di un piano di salvataggio che prevede l'impiego di 4 miliardi di soldi pubblici, sarebbe stato necessario pretendere da parte di un istituto di credito privato il rispetto di alcuni vincoli comportamentali, tra cui il tetto ai compensi dei manager. Avevamo sollevato questo problema in più occasioni e abbiamo dovuto ascoltare dai rappresentanti del governo e da diversi osservatori esperti di finanza che quei vincoli non potevano essere imposti. Cosa palesemente smentita dal commissario per la Concorrenza dell'Ue". "Fratelli d'Italia presenterà un'interrogazione al governo Letta per sapere quali misure intenda assumere l'Esecutivo per il caso specifico di Mps e per riequilibrare nel suo complesso il rapporto tra Stato e finanza. Argomenti sui quali non intendiamo abbassare la guardia, vista anche la chiara compiacenza che questo governo, come il suo predecessore, sta dimostrando di avere nei confronti del sistema bancario", conclude Meloni.

✓ *LAVORO: GIORGIA MELONI NELLA RETE DEI GIOVANI PARLAMENTARI D'EUROPA*

30 luglio 2013. "Per fare il punto sulla disoccupazione giovanile, a novembre a Bruxelles, costituiremo la Rete dei giovani parlamentari d'Europa. Obiettivo, dare sostanza all'Unione politica che la nostra generazione è chiamata a costruire e che sorgerà solo se l'Europa darà risposte alle esigenze concrete dei cittadini". È l'annuncio dei parlamentari Anna Ascani (PD) Francesca Bonomo (PD) Enzo Lattuca (PD) Lia Quartapelle (PD) Marco Baldassarre (M5S) Gessica Rostellato (M5S) Anna Grazia Calabria (PDL) Lara Ricciatti (SEL) Emanuele Prata (LN) Daniel Alfreider (MISTO) Giorgia Meloni (FDI), che hanno dichiarato: "Accogliamo con soddisfazione la risposta di Richard Corbett, del Gabinetto del Presidente van Rompuy, incaricato dei rapporti con i Parlamenti nazionali, alla lettera inviata a seguito dell'incontro a Bruxelles dei giovani dei parlamenti nazionali e del Parlamento europeo il 26 giugno scorso. Infatti, come giovani parlamentari italiani abbiamo promosso un'importante iniziativa per sensibilizzare i capi di stato e di governo, riuniti in sede di Consiglio Europeo, alla grande emergenza sul presente e il futuro del continente: il dramma della disoccupazione giovanile". "Anche grazie all'Italia - proseguono i parlamentari - questo tema è al primo punto dell'agenda europea: sono stati destinati più fondi alla Youth Guarantee, il programma "Erasmus+" che consentirà a oltre 4 milioni di europei di formarsi nei diversi paesi dell'Unione e l'Alleanza europea per l'apprendistato ha cominciato a muovere i primi passi. Molto ancora ci si aspetta dall'azione dei governi nazionali cui, come lo stesso Corbett ha ricordato nella sua lettera, spetta gran parte del lavoro; noi parlamentari abbiamo il dovere di incoraggiare, stimolare e monitorare questo

lavoro. Proprio per fare il punto della situazione, con particolare attenzione all'attuazione della Youth Guarantee, a Bruxelles costituiremo la Rete dei giovani parlamentari d'Europa".

3. ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE

✓ *STRAGE BOLOGNA. MELONI: ITALIA CHIEDE VERITÀ E GIUSTIZIA*

2 agosto 2013. "33 anni passati, tre gradi di giudizio e la sensazione che la verità non sia ancora stata raccontata. L'Italia s'inchina davanti alle vittime della Strage di Bologna e chiede verità e giustizia". È quanto scrive su Facebook la presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *STRAGE BOLOGNA. RAMPPELLI: DESECRETARE CARTE STRAGI*

2 agosto 2013. "Fratelli d'Italia esprime, a 33 anni della strage di Bologna, la sua solidarietà nei confronti delle famiglie delle vittime e di tutta la comunità bolognese, nella consapevolezza che l'era dello stragismo in Italia ha tuttavia ancora molte ombre". È quanto ha dichiarato oggi alla Camera Fabio Rampelli, vice presidente del gruppo parlamentare di Fratelli d'Italia, durante la commemorazione in Aula del 33esimo anniversario della strage di Bologna. "Un Paese può definirsi completamente libero – ha continuato Rampelli – quando conosce la giustizia e la verità, certamente quella processuale, ma affiancandola alla verità storica. Penso che sia importante oggi ricordare che il 17 novembre del 2005, in seguito alle attività della commissione parlamentare Mitrokhin, la magistratura bolognese ha aperto un fascicolo per approfondire alcune circostanze, emerse proprio dai lavori del nostro Parlamento. È nostro dovere, in ordine a questa strage efferata, che ha indignato noi e tutto il mondo, indagare con maggiore precisione, per offrire una giustizia più vasta intorno all'epoca dello stragismo. Sul ruolo operato dai servizi segreti sarebbe opportuno e utile desecretare tutti i fascicoli sulle stragi italiane. Al riguardo, Fratelli d'Italia ha firmato una richiesta di un altro partito, in seguito alla desecretazione di alcuni atti sull'omicidio Moro, nella consapevolezza che esiste uno spazio nel quale lavorare per fare piena luce intorno alla gestione torbida di quegli anni. Anni in cui la comunità internazionale – ha concluso Rampelli – ha avuto responsabilità su cui dobbiamo indagare, perché qui rappresentiamo il popolo sovrano, e non fazioni politiche o ideologiche".

✓ *MEDIASET, CROSETTO: COMPETIZIONE CON BERLUSCONI VA VINTA CON I VOTI, NON CON ELIMINAZIONE GIUDIZIARIA*

2 agosto 2013. "La sentenza di ieri è stata l'ultimo atto, per ora, di un percorso di contrapposizione armata tra Berlusconi e una parte della magistratura. Ho sempre sentito dire che le sentenze non si commentano ma penso sia un diritto capirle e formarsi un'idea. La mia personale opinione è che le successive decisioni nei tre gradi di giudizio, nei tempi e nei modi, siano state determinate principalmente dal nome dell'imputato e che probabilmente nessun altro cittadino italiano nella stessa situazione, con proporzioni necessariamente diverse, avrebbe avuto una sentenza di questo tipo, anche nel caso in cui avesse ammesso il reato contestato e ci fossero state prove schiaccianti. Lo dico con la libertà di pensiero che ho sempre avuto anche nel criticare Silvio Berlusconi: lui con questa sentenza paga principalmente il suo impegno politico e non i fatti contestati in qualità di azionista di maggioranza di Mediaset. Ho cercato di rappresentare e costruire un'idea diversa di centrodestra e ho criticato molte delle sue scelte, sia politiche sia di persone. Ma la competizione con Berlusconi, da sinistra e anche da alleati nel centrodestra, va vinta con i voti, con il confronto e non con l'eliminazione giudiziaria. La sentenza di ieri paralizza ancora di più il panorama politico italiano perché obbliga a dividersi su un fatto extrapolitico che molti, come me, non solo nel centrodestra, considerano indipendente dalla ricerca della giustizia. Spero che questo fatto faccia almeno capire al PdL che reggere un governo inutile, e quindi dannoso come questo, non serve". È quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto.

✓ *LEGGE ELETTORALE. MELONI: SÌ A MODIFICA SUBITO MA NO MATTARELLUM*

29 luglio 2013. "Fratelli d'Italia non ha sottoscritto l'iniziativa promossa dall'onorevole Roberto Giachetti perché consideriamo discriminatorio richiedere l'avvio della procedura d'urgenza per la discussione parlamentare sulla legge elettorale e limitarla alle sole iniziative che vogliono reintrodurre il Mattarellum". Lo spiega la presidente dei deputati di FdI, Giorgia Meloni, che dice "assolutamente sì alla modifica immediata della legge elettorale" ma no al "ritorno al Mattarellum". "La riforma del sistema elettorale è urgente e non più rinviabile e già nella passata legislatura Fratelli d'Italia ha depositato una proposta che corregge le ignominie del Porcellum e tutela le conquiste che il Mattarellum non prevede, come la stabilizzazione del bipolarismo e la possibilità di conoscere al momento del voto il nome del premier, la coalizione e il programma di governo - afferma Meloni - La

nostra è una vera 'clausola di salvaguardia' che può essere approvata in un pomeriggio e prevede tre modifiche: un premio di maggioranza al Senato su base nazionale come alla Camera, l'abolizione delle vergognose liste bloccate con l'introduzione del voto di preferenza e l'introduzione di una soglia minima sul premio di maggioranza così come prescritto dalla Corte Costituzionale". "Siamo pronti a discuterla anche domani e diciamo 'assolutamente sì' alla modifica immediata della legge elettorale ma non vogliamo il ritorno al Mattarellum, perché non è un sistema in grado di garantire stabilità e governabilità", conclude.

✓ *DL CULTURA, MELONI: QUALCHE LUCE E MOLTE OMBRE*

2 agosto 2013. "Il decreto legge 'valore cultura' del governo Letta presenta qualche luce e molte ombre. Se da un lato consideriamo positivo il rifinanziamento del tax credit per il settore cinematografico e l'apertura nei confronti degli operatori culturali privati, dall'altro prendiamo atto che il provvedimento non introduce interventi strutturali e organici per attuare veramente il principio di sussidiarietà previsto dalla Costituzione. Fratelli d'Italia, unica forza politica che ha dedicato ampio spazio alla cultura nel suo programma elettorale, è pronta ad intervenire alla Camera per modificare e migliorare il decreto". È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *STRAGE BUS. MELONI: VICINI A FAMIGLIE VITTIME*

29 luglio 2013. "Profondamente addolorati per il tragico incidente in Irpinia. Siamo vicini con tutto il cuore alle famiglie delle vittime e ai feriti". Lo scrive su Twitter il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *STRAGE BUS. CIRIELLI: STATO ASSENTE, SERVONO INVESTIMENTI E CONTROLLI*

29 luglio 2013. "Quello è un tratto autostradale pericoloso, fatto male, con un semplice guard rail su un tratto in discesa e con accanto il burrone. E purtroppo le denunce vengono prese in considerazione solo se c'è la tragedia, come purtroppo verificatosi in questo caso". Lo dice all'Adnkronos Edmondo Cirielli (FdI), deputato campano eletto nella circoscrizione in cui rientra la zona dove è avvenuto l'incidente di ieri sera sulla Napoli-Bari. "Sono 15 anni -aggiunge- che lo Stato non investe nelle infrastrutture e nella sicurezza: e le autostrade stanno meglio delle strade provinciali e nazionali. Ma questo è uno degli aspetti da considerare. L'altro è la mancanza di efficaci controlli periodici sui pullman, o sui camion sempre più spesso guidati da autisti stranieri. Ci vuole -conclude- un programma chiaro di investimenti nella sicurezza stradale: non bastano le multe per una birra di troppo...".

✓ *TAV. MELONI : PROTESTA PACIFICA CON MOLOTOV?*

29 luglio 2013. "Perquisizioni a carico di attivisti No Tav dei centri sociali: trovati razzi e manuali per fabbricare molotov. Una protesta non violenta...". È quanto scrive su Twitter il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *CAMERA. CROSETTO: MANCA SOLO IL CALCIOMERCATO E POI LA BOLDRINI HA PARLATO DI TUTTO*

29 luglio 2013. "Consiglio alla presidente Boldrini di fare anche qualche dichiarazione sul calciomercato, così per oggi ha coperto ogni argomento possibile. La maledizione della presidenza della Camera pare aver colpito anche lei. Quando vengono eletti sono persone normali, il più delle volte di buon senso, e poi nel giro di qualche mese si sentono statisti ed iniziano a pontificare su tutto lo scibile umano senza, rendersi conto che è una carica pro tempore e che loro continuano ad essere quello che erano prima di essere eletti". È quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto.

✓ *CHINNICI. MELONI: TEMPO NON SCALFISCE IL RICORDO*

29 luglio 2013. "Il tempo non scalfisce il ricordo del giudice Rocco Chinnici, grande servitore dello Stato ed esempio per tutti gli italiani". È quanto scrive su Twitter il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *GOVERNO. CROSETTO: TORPORE LETTA È FORIERO DI SCIAGURE. PER AMORE DELL'ITALIA PDL FACCIAM CADERE SUBITO ESECUTIVO*

30 luglio 2013. "Il PdL dovrebbe far cadere questo governo immediatamente non per rispondere ad eventuali sentenze, ma per carità di Patria ed amore per l'Italia. Il torpore nel quale Letta sta cercando di nascondere la sua impossibilità di decidere qualunque cosa è deleterio e foriero di sciagure. Il PdL non può e non deve rendersi corresponsabile di questa fase di stallo pericolosissima. Stanno approvando provvedimenti inutili e rimandando tutto a dopo. Ma dopo quando? E con che risorse? Nel frattempo aumenta la crisi, aumenta la tensione e cresce la rabbia. Grillo che due mesi fa era stato quasi accantonato nella mente degli italiani ora sta riprendendo credito sull'onda di una rabbia crescente che non trova alcuna risposta e nemmeno una proposta nell'attuale maggioranza. Eppure tutto sembra andare avanti come se non ci fossero problemi. È un film già visto con il governo Monti. Nessuno osa contraddire il Presidente della Repubblica

e quindi si sostengono contro voglia e senza discutere il merito esecutivi inadatti". È quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto.

✓ *CASA DEL RICORDO. MELONI: DECISIONE I MUNICIPIO ROMA TRASUDA BECERA IGNORANZA*

31 luglio 2013. "In I Municipio a Roma la maggioranza di sinistra ha bocciato senza pudore la proposta di inserire tra le linee programmatiche in materia di memoria la collaborazione con la Casa del Ricordo dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati. Dopo decenni passati nel più assordante silenzio e nonostante l'istituzione per legge del 'Giorno del ricordo' dedicato ai martiri delle foibe, c'è ancora chi prova a nascondere o peggio negare l'eccidio degli italiani del confine orientale, messo in atto da Tito. Questa decisione trasuda beca ignoranza e può essere commentata solo con una parola: vergogna". È quanto scrive su Facebook il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *METRO C, RAMPELLI: EVITARE IL BLOCCO DEI CANTIERI*

1 agosto 2013. "A partire da venerdì 9 agosto tutti i cantieri per i lavori di realizzazione della metro C di Roma si fermeranno a tempo indeterminato, mettendo a rischio i posti di lavoro di duemila operai e centinaia di imprese. La Metro C ha già annunciato che per il corrente mese nulla verrà pagato: stipendi, contributi, fornitori e sub-appaltatori. Tutto ciò graverà pesantemente sul tessuto economico romano". È quanto dichiara Fabio Rampelli, vicepresidente del gruppo parlamentare di Fratelli d'Italia. "La responsabilità che il general contractor Metro C scpa imputa alla nuova Giunta comunale e alla controllata Roma Metropolitana – spiega - sta nella mancata finalizzazione dell'atto di transazione, finanziato con delibera del Cipe dell'11 dicembre 2012. Il centrodestra, con il sindaco Alemanno, ha provveduto per il Comune di Roma a finalizzare tutti gli atti amministrativi per scongiurare già a inizio anno il blocco dell'opera, accendendo un mutuo con la Cassa depositi e prestiti e concludendo l'iter. Ora, con la nuova Giunta Marino tutto si ferma, ma con gli stessi soldi dell'opera metro C il sindaco inaugurerà sabato 3 la notte 'bianca' con la pedonalizzazione dei Fori Imperiali". Fratelli d'Italia " presenterà un'interrogazione al governo al riguardo, e aderisce alla manifestazione di domani ai Fori Imperiali a sostegno di tutti quelli che stanno rischiando di perdere i loro posti di lavoro".

4. FRATELLI D'ITALIA IN EUROPA

✓ *FORI IMPERIALI, SCURRIA: PROGETTO SENZA SENSO*

30 luglio 2013. "Trovo più che giuste le rivendicazioni e le proteste avanzate dai comitati spontanei che stamattina si sono riuniti a via Merulana di fronte alla stampa e agli organi di informazione per manifestare il proprio dissenso nei confronti dell'assurdo progetto di pedonalizzazione dei Fori Imperiali. Ovviamente, non ho nulla in contrario sull'idea di valorizzare i beni archeologici di Roma, ma bisogna saperlo fare: anche sulla base della mia esperienza europea posso garantire che creare un disagio generalizzato intorno all'area non porterebbe alcuna valorizzazione bensì un'ulteriore allontanamento dei turisti, dei residenti, dei commercianti e degli operatori turistici. Inoltre, sulla pedonalizzazione dei Fori manca totalmente una progettazione, una sperimentazione e una condivisione con le realtà sociali del territorio. Non si può deliberatamente rivoluzionare in un mese la vita dei romani, residenti e non, facendo finta che non ci siano problemi. Marino faccia un passo indietro, ascolti la vera voce della città e pensi al bene dei romani, prima di tutto". È quanto dichiara in una nota l'europarlamentare di Fratelli d'Italia, Marco Scurria.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

CORSARO, NASTRI - Al Ministro dello Sviluppo economico - Per sapere - premesso che:

il 19 gennaio 2010 l'Italia ha chiesto all'Unione europea l'autorizzazione per un finanziamento pubblico di 15,8 milioni di euro (da corrispondere in tre rate tra il 2010 e il 2013) in favore della Fiat Powertrain di Verrone, in provincia di Biella, per un investimento iniziato nel 2008, e riguardante, in particolare, la costruzione di un nuovo tipo di cambio da realizzarsi appunto presso quello stabilimento;

in cambio di tale finanziamento, la Fiat si impegnava ad assumere seicento persone, portando il totale dei dipendenti a quota 1083, ma nella primavera del 2011 l'aumento di personale sarebbe stato di sole cento unità, peraltro di lavoratori semplicemente trasferiti da un altro stabilimento del gruppo Fiat, quello di Mirafiori, sicché, sostanzialmente, non risulta esservi stata alcuna nuova assunzione da parte di Fiat;

in esito alla seduta del 5 maggio 2011 del Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.) avente ad oggetto l'attuazione del programma delle infrastrutture strategiche (ex legge 443/2001) è stata approvata la sottoscrizione dal parte del Ministero dello Sviluppo economico di tre nuovi contratti di programma nel settore della produzione di autoveicoli, con un investimento complessivo di 630 milioni di euro, e la creazione, auspicata da Regione Piemonte, Provincia di Biella e Sindaco di Verrone, e garantita da Fiat Powertrain mediante la sottoscrizione di un accordo, di circa 800 posti di lavoro; le agevolazioni pubbliche approvate dal C.I.P.E. ammontano a complessivi 52 milioni di euro, di cui 22,5 milioni di euro per il contratto di programma «Fiat Powertrain Technologies S.p.A.», per investimenti da realizzarsi nel comune di Verrone (Biella);

lo stesso Sindaco del Comune di Verrone ha lamentato la clamorosa inadempienza da parte di Fiat in relazione allo stabilimento del suo Paese, dandone comunicazione in modo estremamente determinato sulla stampa locale, e coinvolgendo altri enti, quali la Regione Piemonte e la Provincia di Biella, i quali, avendo creduto agli intendimenti manifestati dall'azienda torinese, avevano fattivamente partecipato agli accordi formali intercorsi, ovviamente confidando nel puntuale rispetto degli accordi -:

se, in esecuzione degli accordi di cui in premessa, risulti che la FIAT abbia incassato somme provenienti dall'Unione europea e dal Governo italiano e, in caso affermativo, a quanto ammontino i finanziamenti effettivamente già erogati, se l'azienda abbia mantenuto i citati corrispondenti impegni assunti, e, laddove questo non sia avvenuto, quali iniziative il Governo intenda assumere in merito.